

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 29 agosto Martirio di san Giovanni	Ore 18 Messa PREFESTIVA a VEDRANA
Domenica 30 agosto XXII DOMENICA DEL T.O. II SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 10.30 Messa a CENTO BATTESIMO DI MARGHERITA R. e di FILIPPO C.
Lunedì 31 agosto	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 1 settembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 2 settembre	Ore 8,15 Messa con Lodi a VEDRANA presso la Comunità Missionaria di Villaregia
Giovedì 3 settembre San Gregorio Magno	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 4 settembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunta Francesca Piazzi
Sabato 5 settembre	Ore 18 Messa PREFESTIVA a VEDRANA
Domenica 6 settembre XXIII DOMENICA DEL T.O. III SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 10.30 Messa a CENTO Defunti Mario e Maria Neri

Domenica 30 agosto 2020
XXII Domenica del Tempo Ordinario

n° 32 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

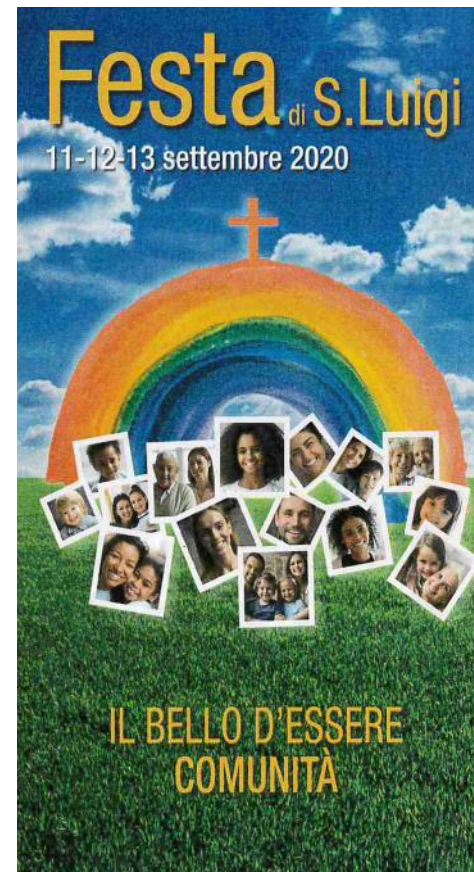
ANGELUS
DOMENICA 23 AGOSTO 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mt 16,13-20) presenta il momento nel quale Pietro professa la sua fede in Gesù quale Messia e Figlio di Dio. Questa confessione dell'Apostolo è provocata da Gesù stesso, che vuole condurre i suoi discepoli a fare il passo decisivo nella loro relazione con Lui. Infatti, tutto il cammino di Gesù con quelli che lo seguono, specialmente con i Dodici, è un cammino di educazione della loro fede. Prima di tutto Egli chiede: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (v. 13). Agli apostoli piaceva parlare della gente, come a tutti noi. Il pettegolezzo piace. Parlare degli altri non è tanto impegnativo, per questo, perché ci piace; anche "spellare" gli altri. In questo caso è già richiesta la prospettiva della fede e non il pettegolezzo, cioè chiede: "Che cosa dice la gente che io sia?". E i discepoli sembrano fare a gara nel riferire le diverse opinioni, che forse in larga parte essi stessi condividevano. Loro stessi condividevano. In sostanza, Gesù di Nazaret era considerato un profeta (v. 14). Con la seconda domanda, Gesù li tocca sul vivo: «Ma voi, chi dite che io sia?» (v. 15). A questo punto, ci sembra di percepire qualche istante di silenzio, perché ciascuno dei presenti è chiamato a mettersi in gioco, manifestando il motivo per cui segue Gesù; per questo è più che legittima una certa esitazione. Anche se io adesso domandassi a voi: "Per te, chi è Gesù?", ci sarà un po' di esitazione. Li toglie d'imbarazzo Simone, che con slancio dichiara: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (v. 16). Questa risposta, così piena e luminosa, non gli viene dal suo impulso, per quanto generoso – Pietro era generoso –, ma è frutto di una grazia particolare del Padre celeste. Gesù stesso infatti gli dice: «Né carne né sangue te lo hanno rivelato – cioè la cultura, quello che hai studiato – no, questo non te l'ha rivelato. Te lo ha rivelato il Padre mio che è nei cieli» (v. 17). Confessare Gesù è una grazia del Padre. Dire che Gesù è il Figlio di Dio vivo, che è il Redentore, è una grazia che noi dobbiamo chiedere: "Padre, dammi la grazia di confessare Gesù". Nello stesso tempo, il Signore riconosce la pronta corrispondenza di Simone all'ispirazione della grazia e quindi aggiunge, in tono solenne: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa» (v. 18). Con questa affermazione, Gesù fa capire a Simone il senso del nuovo nome che gli ha dato, "Pietro": la fede che ha appena manifestato è la "pietra" incrollabile sulla quale il Figlio di Dio vuole costruire la sua Chiesa, cioè la Comunità. E la Chiesa va avanti sempre sulla fede di Pietro, su quella fede che Gesù riconosce [in Pietro] e lo fa capo della Chiesa.

Oggi, sentiamo rivolta a ciascuno di noi la domanda di Gesù: "E voi, chi dite che io sia?". A ognuno di noi. E ognuno di noi deve dare una risposta non teorica, ma che coinvolge la fede, cioè la vita, perché la fede è vita! "Per me tu sei ...", e dire la confessione di Gesù. Una risposta che richiede anche a noi, come ai primi discepoli, l'ascolto interiore della voce del Padre e la consonanza con quello che la Chiesa, raccolta attorno a Pietro, continua a proclamare. Si tratta di capire chi è per noi Cristo: se Lui è il centro della nostra vita, se Lui è il fine di ogni nostro impegno nella Chiesa, del nostro impegno nella società. Chi è Gesù Cristo per me? Chi è Gesù Cristo per te, per te, per te... Una risposta che noi dovremmo dare ogni giorno.

Ma state attenti: è indispensabile e lodevole che la pastorale delle nostre comunità sia aperta alle tante povertà ed emergenze che sono dappertutto. La carità sempre è la via maestra del cammino di fede, della perfezione della fede. Ma è necessario che le opere di solidarietà, le opere di carità che noi facciamo, non distolgano dal contatto con il Signore Gesù. La carità cristiana non è semplice filantropia ma, da una parte, è guardare l'altro con gli occhi stessi di Gesù e, dall'altra parte, è vedere Gesù nel volto del povero. Questa è la strada vera della carità cristiana, con Gesù al centro, sempre. Maria Santissima, beata perché ha creduto, ci sia guida e modello nel cammino della fede in Cristo, e ci renda consapevoli che la fiducia in Lui dà senso pieno alla nostra carità e a tutta la nostra esistenza.



MARTEDI' 1 SETTEMBRE
Ore 21
Incontro dei catechisti a CENTO

**CONTRIBUTO ECONOMICO SPECIALE PER
LE NOSTRE COMUNITA'**

rimaste, praticamente, rimaste invariate ...
Parrocchia di Santa Maria Annunziata di Verdara: IT 33 0070 7236 6400 3600 0109 129
Parrocchia di Prunaro San Lorenzo: IT 94 0070 7236 6400 3600 0106 573
Parrocchia di S. Maria e S. Biagio di Cento: IT 58 0070 7236 6400 0000 0419 130

CAUSALE: contributo speciale coronavirus per la vita parrocchiale

Per ogni chiarimento è possibile, come al solito, chiedere informazioni direttamente al parroco.

Grazie di cuore - Don Gabriele

FESTA DI SAN LUIGI 2020 - 11 - 12 - 13 settembre

La festa della nostra comunità parrocchiale quest'anno è caratterizzata da un sincero desiderio di sperimentare la bellezza della COMUNITA', dopo il periodo della quarantena.

Saremo, ovviamente, chiamati a mettere in pratica tutte le prescrizioni che la Legge ci dà per garantire la sicurezza e il contenimento dei contagi dell'epidemia COVID19.

Ogni disponibilità per collaborare con l'organizzazione della festa è, come al solito, molto gradita.

SERVIZIO ALLO STAND GASTRONOMICO

Chi fosse disponibile a collaborare nello stand gastronomico come cameriere può comunicare la propria disponibilità entro **DOMENICA 6 SETTEMBRE:**

per rispettare le norme anti COVID è indispensabile prevedere il giusto numero di persone impiegate.

SERVIZIO PER LE PROCEDURE ANTI - COVID

La festa di San Luigi di quest'anno sarà caratterizzata da alcuni semplici ed importati adempimenti di sicurezza per contenere i rischi di contagi dell'epidemia. Esiste un PROTOCOLLO DI SICUREZZA, presentato dalla parrocchia alle autorità, che siamo chiamati a rispettare. Chi fosse disponibile ad aiutare in questo nuovo, importante e semplice servizio può contattare direttamente don Gabriele.

ALLESTIMENTI

Chi potesse aiutare per i vari allestimenti può comunicare la propria disponibilità a don Gabriele. Primo appuntamento: **LUNEDI' 31 AGOSTO, ore 20.30**

**E SE NON FOSSE
COSÌ SEMPLICE?**



A quasi un anno dall'esondazione dell'Idice

**DOMENICA 06
SETTEMBRE 2020**

**PALAZZETTO DI MEZZOLARA
VIA LUMACA 2, BUDRIO BO**

**PROGRAMMA
DELL'ATTIVITÀ**

17.00 Ritrovo presso il palazzetto di Mezzolara
17.30 Passeggiata lungo l'argine dell'Idice
osservazione dei punti di esondazione
Per i più sportivi, c'è la possibilità di camminare con
gli istruttori di Nordic Walking Beatrice e Lorenzo
19.00 Picnic sul prato
20.00 Tavola rotonda sul tema.

Organizza:

cambiamOra!
in collaborazione con:

Con il patrocinio del
Comune di
BUDRIO

